



COORDINAMENTO NAZIONALE

## COMUNICATO

Il 15 ottobre 2012, le RSU e le strutture sindacali territoriali e nazionali Fim-Cisl e Fiom-Cgil hanno incontrato l'Azienda, rappresentata dall'Amministratore Delegato Leonardo Bassilichi e dal Direttore delle Risorse Umane Stefano Rogai, per valutare le prospettive future anche in relazione alle vicende del Monte dei Paschi di Siena.

I sindacati hanno richiesto all'Azienda di fare in modo che le decisioni del Monte dei Paschi non impattino negativamente sull'occupazione e sulle linee strategiche di Bassilichi S.p.A. Inoltre hanno informato che proseguiranno nel percorso intrapreso a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso il coinvolgimento della Regione Toscana e delle Confederazioni Sindacali.

L'Azienda ha comunicato che la riorganizzazione MPS impatterà quasi certamente, essendo un cliente importante in termini di storia e fatturato, ma la valutazione di tale impatto è subordinata alle scelte strategiche del MPS, che ad oggi non sono state ancora chiarite dai vertici dell'Istituto di Credito.

A prescindere dalla situazione in atto, il CDA Bassilichi si riunirà il 25 ottobre prossimo per deliberare il nuovo piano industriale che ha come obiettivo l'efficientamento e la creazione della "Nuova Bassilichi", in linea con quanto già comunicato nei precedenti incontri.

In merito ai punti emersi nelle assemblee:

- Reinternalizzazioni da parte di MPS delle attività "servizi professionali": la reinternalizzazione al momento è sospesa in attesa di nuove decisioni.
- Tempi determinati: dato lo scenario incerto, l'azienda si riserva di decidere sull'eventuale rinnovo alla scadenza dei prossimi contratti prevista per fine anno.
- Preoccupazione per l'effetto sull'indotto: nel processo di razionalizzazione l'azienda cercherà di tenere presente, sollecitando anche le istituzioni, la maggior tutela possibile dei posti di lavoro.
- Cassa integrazione Krene e Alfa elettronica: il mancato rinnovo di importanti commesse ha determinato costi superiori ai ricavi negli ultimi 6 mesi. Tale situazione non è più sostenibile pertanto l'azienda è dovuta ricorrere per parte dei lavoratori alla Cassa Integrazione o, in alternativa, alla riallocazione sulla filiale di Roma del personale disponibile.

Al momento non si prevedono azioni simili su altri comparti produttivi del gruppo.

Dall'incontro non sono emerse, quindi, novità di particolare rilievo rispetto a quanto comunicato e discusso nelle assemblee unitarie svoltesi in tutte le filiali il giorno 11 ottobre u.s. e alle preoccupazioni in essere tra i colleghi e le colleghe.

Pertanto è stato fissato un nuovo incontro, che si terrà il giorno 31 ottobre, nel quale l'Azienda informerà puntualmente sulle proprie determinazioni a riguardo del futuro dell'Azienda e dei suoi dipendenti.

Il Coordinamento Nazionale Bassilichi SpA